

27 febbraio 2019

PREGHIERA DEL MATTINO

Ci poniamo alla presenza del Signore: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Facciamo un silenzio interiore e ci disponiamo ad ascoltare al Signore nel nostro cuore. Cerchiamo di rilassarci, di tranquillizzare i nostri pensieri, eludendo quello che ci distrae e concentrandoci su ciò che è più importante.

Nella preghiera di oggi, il Signore ci invita ad uscire da noi stessi ed empatizzare con chi più soffre.

Lettura Mt. 2, 13-18

"Quando i maghi erano partiti, L'Angelo del Signore apparve nel sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi il bambino e la madre e fuggi in Egitto; rimanici finché non ti avvertirò, perché Erode cercherà il bambino per ucciderlo." Giuseppe si alzò, prese il bambino e la madre e di notte se ne andò in Egitto fino alla morte di Erode. Così si compì ciò che il Signore disse al profeta: "Chiamerò mio figlio, affinché esca dall'Egitto." Vedendosi deriso dai Magi, Erode si infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini al di sotto dei due anni, a Betlemme e nei suoi dintorni, calcolando il tempo che aveva appreso dai Magi. Allora si compì l'oracolo del profeta Geremia: "Un grido è stato udito in Rama, un pianto e dei lamenti grandi; è Raquele che piange per i suoi figli, rifiuta la consolazione, perché già non ci sono più."

Questo è un Vangelo doloroso. Gli angeli portano notizie difficili: Giuseppe e la sua piccola famiglia si sono convertiti in rifugiati e viaggiano di notte su una terra straniera.

Nei nostri giorni, attraverso le reti sociali e altri differenti mezzi di comunicazione, assistiamo ad una realtà molto triste: moltissime famiglie si ritrovano forzate a fuggire e lasciare le proprie case. Sono famiglie che arrivano alle coste del Mediterraneo, delle Caraibi, dell'Oceano Indiano, famiglie attraversando il continente americano. Famiglie che fuggono lasciando persone care e soffrendo lo sradicamento alla ricerca di un luogo dove vivere in pace e condizioni dignitose.

Famiglie che si mobilitano scappando dalla guerra e dalla violenza. Sono tante le notizie di questo tipo che abbiamo quotidianamente che, molte volte, sono fatti che ci commuovono nel momento presente, ma poi si dimenticano rapidamente.

Il massacro degli innocenti, così come nei tempi di Gesù, è vivo e continua nei nostri giorni. I governanti ingiusti colpiscono con le loro azioni trascinando molte persone nella miseria. Genocidio, atrocità, campi di rifugiati, fame, malattie e grandi spostamenti sono frequenti nell'attualità.

In questo momento possiamo portare davanti al Signore la situazione di tante famiglie sofferenti, preghiamo per esse e per tutti gli innocenti del mondo che rivelano il volto di Cristo che patisce sulla Croce. Se qualcuno lo desidera, può fare la propria preghiera a voce alta e condividerla con tutti.

(Preghiera personale) Musica strumentale di fondo

Ti preghiamo, Padre del Cielo, per le necessità di tutte le persone che soffrono e te le presentiamo. Preghiamo anche che ci incoraggi ad aiutare ai rifugiati del mondo, in modo concreto e secondo le nostre possibilità. Affinché possiamo essere testimoni della non violenza e dare il benvenuto a tutte le persone sfollate che sono obbligate ad emigrare. Te lo chiediamo con la Preghiera che lo stesso Gesù ci ha insegnato: Padre Nostro...